

Codice DB1000

D.D. 22 novembre 2010, n. 695

Attivazione di una collaborazione istituzionale tra la Direzione Ambiente e il Consorzio del Ticino, inerente la realizzazione delle Attività 2.2.1 e 2.2.2, del Progetto strategico "Strada". Impegno della spesa di Euro 25.000,00, di cui Euro 6.250,00 sul cap. 212394/2010 e Euro 18.750,00 sul cap. 214510/2010, quale compartecipazione alla realizzazione della prima fase di attività'.

Il Direttore

Premesso che:

Le modalità di regolazione dei grandi laghi prealpini si basano su regole programmate e condivise che hanno consentito negli anni passati di gestire in modo consensuale le risorse idriche a disposizione;

in questo contesto generale, l'emergere, da una parte, di nuove esigenze (per es. di tipo ambientale) e, dall'altra, le modifiche sul regime idrologico medio causate dai cambiamenti climatici in atto, anche alla scala più locale, richiedono di riconsiderare con modalità condivise e approccio multidisciplinare le politiche di regolazione e le loro motivazioni originarie;

le previste variazioni delle temperature medie annue e della distribuzione delle precipitazioni, infatti, avranno presumibilmente ripercussioni sulla gestione dei principali bacini lacuali e, di conseguenza, anche sull'intero bacino del Po (tutta l'Italia settentrionale), con possibili ripercussioni sulle modalità di distribuzione e di utilizzo delle acque;

L'Unione Europea ha approvato, con Decisione C (2007) 6556 del 20.12.2007 della Commissione Europea e finanziato, per mezzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) il Programma Operativo Italia – Svizzera 2007-2013 allo scopo di promuovere la collaborazione tra Regioni e Cantoni ricadenti nell'Area di Cooperazione Transfrontaliera Italo-Svizzera. Fra i campi di intervento di tale Programma l'Asse 1 "Ambiente e territorio" ha come Obiettivi Operativi l'incentivazione di una gestione congiunta dei rischi naturali (geologici, idraulici e valanghivi) ed ambientali (ecologici), la salvaguardia, gestione e valorizzazione delle risorse ambientali, l'incentivazione all'integrazione del comparto agro-forestale e la promozione dell'innovazione e della sperimentazione congiunta. In tale ambito si configura il Progetto strategico "STRategie Di Adattamento ai cambiamenti climatici per la gestione dei rischi naturali (STRADA)".

Rilevato che:

con DGR 15-8826 del 26.5.2008 sono stati emanati indirizzi per la partecipazione della Regione Piemonte ai programmi di cooperazione transnazionale e interregionale in relazione ai Fondi Strutturali 2007-2013, Obiettivo 3 – Cooperazione territoriale;

la Direzione Ambiente della Regione Piemonte ha partecipato, unitamente ad altri 6 partner europei, alla stesura e presentazione del Progetto "STRADA" volto, sui differenti versanti transfrontalieri italo-elvetici, alla pianificazione e gestione della risorsa idrica per i laghi Ceresio e Verbano, alla gestione delle sorgenti di montagna, alla analisi di valanghe di piccole-medie dimensioni, alla caratterizzazione delle precipitazioni estreme ed alla definizione e sperimentazione di strategie comuni di adattamento al cambiamento climatico;

il Progetto strategico "STRADA" è stato approvato nella seduta del 14 ottobre 2009 dal Comitato di Pilotaggio del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013;

il piano finanziario approvato del Progetto ammonta complessivamente, per la parte italiana, a € 2.563.638,00 e assegna alla Regione Piemonte risorse pari a € 700.000,00, di cui € 525.000,00 (75%) a valere sui fondi FESR e € 175.000,00 (25%) quale co-finanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, come disciplinato dalla deliberazione CIPE n. 36 del 15 giugno 2007;

la Regione Piemonte partecipa in qualità di partner al Progetto, che ha avuto avvio in data 15 gennaio 2010 ed ha termine previsto in data 15 gennaio 2013, ed in particolare la Direzione Ambiente è coinvolta nella Sottoazione 2.1 – “Pianificazione della regolazione dei laghi Verbano e Ceresio” - Attività 2.1.3 “Effetti ecologici delle fluttuazioni di livello del Lago Maggiore” e, in stretta collaborazione con l’ARPA Piemonte – Dipartimento dei Sistemi Previsionali, nella Sottoazione 2.2 – “Previsioni idro-meteorologica nel bacino del Verbano per la gestione di eventi estremi” - Attività 2.2.1 “Modelli idrologici di previsione” e Attività 2.2.2 “Adeguamento delle reti di monitoraggio” (attività fra loro fortemente intrecciate e il cui coordinamento è a cura della Regione Piemonte – Direzione Ambiente e dell’Arpa Piemonte);

nell’ambito della pianificazione delle risorse idriche, l’Azione 2 intende concentrarsi sulla pianificazione integrata e partecipata delle acque transfrontaliere del lago Maggiore e del lago di Lugano, con particolare attenzione alla gestione dei fenomeni estremi (piene e magre), anche in riferimento alla modifica del regime delle precipitazioni osservato negli ultimi anni e/o previsto dai modelli climatici attualmente disponibili;

l’obiettivo principale dell’Azione 2 è valutare politiche negoziate di regolazione delle acque del Verbano e del Ceresio che permetta di migliorare la soddisfazione dei portatori di interesse dell’intero sistema lacuale e la qualità dell’ecosistema, anche attraverso l’implementazione degli strumenti conoscitivi;

saranno prese in considerazione diverse azioni di intervento (modifica delle attuali fasce di regolazione, dei regolamenti attualmente in vigore e l’ipotesi di modifica dell’incile del lago Maggiore e della diga di regolazione alla Miorina) per individuare politiche di regolazione dei due laghi che raccolgano un ampio consenso;

tali politiche saranno valutate sia a fronte dello scenario storico di afflusso, sia a fronte di possibili scenari di afflusso conseguenti al cambiamento climatico;

l’obiettivo generale si articola in diversi obiettivi specifici:

- individuare gli scenari climatici: sviluppare scenari meteorologici e di afflusso in cambiamento climatico, omogenei e condivisi per l’intero bacino transfrontaliero di alimentazione dei laghi Verbano e Ceresio;

- indagare gli effetti ecologici dovuti alle fluttuazioni di livello in funzione dei cambiamenti climatici: studiare in modo più approfondito le fioriture algali sul lago Maggiore, in aumento negli ultimi anni, probabilmente connesse alla variazione dei livelli del lago, legati alle interazione tra evento naturale e controllo esercitato dall’uomo;

- identificare politiche: supportare le istituzioni italiane e svizzere nella realizzazione di un processo decisionale integrato e partecipato che, coinvolgendo i portatori di interesse delle due nazioni, si concluda nella definizione di scenari alternativi di regolazione dei due laghi (politiche di miglior compromesso). Tale politica deve essere ricercata e costruita in un’ottica di bacino come richiesto dalla Direttiva Quadro Europea 2000/60/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque (WFD); il processo decisionale sarà partecipato e le politiche scelte coerentemente con i principi del paradigma IWRM (Integrated Water Resources Management);

- migliorare la previsione idro-meteorologica: saranno implementati gli attuali modelli previsionali e le reti di monitoraggio al fine di avere un miglioramento dei modelli di previsione e un miglioramento della gestione attuale;

i diversi obiettivi, qui sopra formulati, saranno perseguiti mediante due sottoazioni:

- Sottoazione 2.1 – “Pianificazione della regolazione dei laghi Verbano e Ceresio”;

- Sottoazione 2.2 – “Previsioni idro-meteorologica nel bacino del Verbano per la gestione di eventi estremi”;

tra loro coordinate che si concentreranno su attività specifiche all’interno di un quadro complessivo definito dal quadro generale dell’Azione 2 nel suo complesso;

all’interno della Sottoazione 2.2 è prevista l’Attività 2.2.2 “Adeguamento delle reti di monitoraggio”, la quale prevede che, parallelamente all’utilizzo delle previsioni meteorologiche di

cui all'Attività 2.2.1 "Modelli idrologici di previsione", le Amministrazioni coinvolte procederanno al miglioramento delle reti di monitoraggio esistenti, incrementando e razionalizzando le procedure di raccolta, verifica e di scambio dati fra i diversi Enti interessati, con l'obiettivo di migliorare la gestione di tutte le attività influenzate dalle informazioni idro-meteorologiche e dalle politiche di regolazione adottate;

all'interno del progetto verrà potenziato il sistema di monitoraggio delle portate derivate nel Ticino, creando un sistema comune di raccolta (attraverso l'ammodernamento delle apparecchiature con sistemi di teletrasmissione), accentramento presso l'Ente regolatore della diga della Miorina (Consorzio del Ticino), trasmissione e messa a disposizione delle informazioni alle Regioni ed all'Arpa Piemonte.

Dato atto che:

la Direzione Ambiente, interessata a tali problematiche per i propri compiti istituzionali derivanti dalla normativa specifica di settore comunitaria e nazionale, al fine di dare attuazione alle due Attività - 2.2.1 e 2.2.2, con nota, prot. n. 31451/DB10.00 del 2/09/2010, ha proposto, per competenza, la collaborazione istituzionale del Consorzio del Ticino alla realizzazione delle due Attività in questione;

le modalità operative con cui deve avvenire tale collaborazione istituzionale sono state definite nell'allegato tecnico alla succitata lettera, predisposto in collaborazione con l'Arpa Piemonte;

preso atto che:

il Consorzio del Ticino del lago Maggiore, costituito con decreto 14 giugno 1928 n° 1595, è il principale portatore dell'interesse finalizzato alla regolazione del lago Maggiore, sia per tutelare le aspettative dei propri utenti, che per contribuire a mitigare gli effetti delle piene del lago e gli effetti delle crisi idriche;

con nota prot. n. 113DB del 3/11/2010 pervenuta alla Direzione Ambiente in data 5 novembre 2010 (prot. n. 37126), il Consorzio del Ticino, su delibera degli organi statutari, conferma il proprio interesse a partecipare alla realizzazione del Progetto strategico "STRADA" - Attività - 2.2.1 e 2.2.2, poiché questo rientra nell'ambito della propria competenza riguardo alla regolazione della diga della Miorina.

Considerato che, in relazione alle competenze istituzionali e alle attività in atto della Direzione Ambiente e Consorzio del Ticino, si evince un reciproco interesse ad avviare la collaborazione sulle tematiche del Progetto.

Visto lo schema di Convenzione tra la Direzione Ambiente e Consorzio del Ticino che si allega alla presente determinazione quale parte integrante, inerente la collaborazione istituzionale per il Progetto strategico INTERREG Italia-Svizzera "STRADA" Attività 2.2.1 "Modelli idrologici di previsione" e Attività 2.2.2 "Adeguamento delle reti di monitoraggio", da svilupparsi nell'arco di 18 mesi.

Dato atto che:

le risorse comunitarie destinate ai Programmi e Progetti comunitari che vedono coinvolta la Direzione Ambiente (e dunque anche al Progetto STRADA), quantificate in € 200.000,00 per l'anno 2010, sono iscritte sul cap. 28975/2010 (accertamento n. 2010/599 – DD n. 527/DB1000 del 6 agosto 2010);

a fronte dell'accertamento d'entrata di €200.000,00, è stata impegnata, con DD n. 276/DB1000 del 26 aprile 2010 la spesa complessiva di €86.000,00 sul cap. 103049/2010 (imp. 1640/2010, imp. 1641/2010, imp. 1642/2010), con DD n. 527/DB1000 del 6 agosto 2010 la spesa di €15.000,00 sul cap. 214510/2010 (imp. 3077/2010) e con DD 623/ DB1000 del 14/10/2010 la spesa di €15.000,00 sul cap. 214510/2010 (imp. 4002/2010 e imp. 4008/2010);

le risorse statali destinate all'Attuazione del Programma di Cooperazione territoriale transfrontaliera 2007-2013 "Italia – Svizzera" quantificate in €937.250,00 per l'anno 2010, di cui €11.250,00 destinati, tra gli altri, al Progetto "STRADA", sono iscritte sul cap. 22212/2010 (accertamento n. 2010/812 – DD n. 2113/DB1400 del 11 agosto 2010);

a titolo di compartecipazione ai costi per la realizzazione del Progetto “STRADA” - Attività - 2.2.1 e 2.2.2, è riconosciuto al Consorzio del Ticino un contributo finanziario complessivo di € 50.000,00, ogni onere incluso. Alla copertura della spesa relative alla prima fase di attività, di cui all'allegato tecnico allo schema di Convenzione in questione, quantificata in € 25.000,00, si fa fronte per € 18.750,00 sul cap. 214510/2010 (quota FESR) (Assegnazione n. 100925) e per € 6.250,00 (quota nazionale) sul cap. 212394/2010 (impegno delegato n. 4633/2010 della Direzione DB14 Opere pubbliche).

Tutto ciò premesso, visti:

la Convenzione di Attribuzione del contributo pubblico per l'attuazione del Progetto “STRADA” - ID: 10371286 del 22 febbraio 2010 ed i relativi allegati;

la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

l'articolo 7, lettera b) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008;

la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

la l.r. n. 15/2010 “Bilancio annuale di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012”;

la Deliberazione n. 1-589 del 9/9/2010 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo assegnando le risorse stanziare sui capitoli del Bilancio di previsione 2010;

DETERMINA

- di attivare una collaborazione istituzionale tra la Direzione Ambiente e Consorzio del Ticino, inerente la realizzazione dell'Attività 2.2.1 “Modelli idrologici di previsione” e dell'Attività 2.2.2 “Adeguamento delle reti di monitoraggio”, del Progetto strategico “STRategie Di Adattamento ai cambiamenti climatici per la gestione dei rischi naturali (STRADA)” nell'ambito Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Svizzera 2007-2013;

- di approvare lo schema di Convenzione che regola il rapporto tra la Direzione Ambiente e Consorzio del Ticino e definisce le attività operative da svilupparsi nell'arco di 18 mesi, allegato alla presente determinazione quale parte integrante;

- di demandare all'ing. Matteo De Meo, funzionario del Settore “Tutela Ambientale delle Acque”, l'incarico di seguire l'attuazione operativa della Convenzione medesima;

- di stabilire di procedere a eventuali modifiche e integrazioni della Convenzione succitata, a seguito di accordo con il Consorzio del Ticino, mediante semplice scambio di lettera;

- di riconoscere al Consorzio del Ticino la somma complessiva di € 50.000,00 (ogni onere incluso), a titolo di compartecipazione ai costi per la realizzazione delle attività in questione;

- di impegnare, a favore del Consorzio del Ticino con sede in Milano, Corso di Porta Nuova, 18, (omissis) la spesa di € 6.250,00 sul capitolo 212394/2010 (impegno delegato n. 4633/2010) e la spesa di € 18.750,00 sul capitolo 214510/2010 quale compartecipazione alla realizzazione della prima fase di attività, di cui all'allegato tecnico allo schema di Convenzione in questione, e di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione all'Unione Europea;

- di dare atto che la copertura della spesa a carico dell'esercizio finanziario 2011 è assicurata dalle risorse europee e statali destinate al Progetto “STRADA”;

- di stabilire che al trasferimento della somma di €50.000,00 a favore del Consorzio del Ticino, a titolo di compartecipazione ai costi per la realizzazione delle attività in questione, si procederà con le modalità stabilite nella Convenzione allegata in schema alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante.

Gli importi di cui sopra saranno versati, entro 90 giorni dal ricevimento delle richieste di erogazione da parte del Consorzio del Ticino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Salvatore De Giorgio